

PIANTE AUTOCTONE DIMENTICATE DA UN SECOLO

Una ricerca scopre 43 vitigni "fossili"

UDINE Sono andati a cercarle, le hanno studiate per otto anni e, poco dopo essere risaliti al loro antico Dna, le hanno messe al lavoro. Risultato? Sono friulane doc e producono vini che arrivano dal passato. Una minuziosa e affascinante ricerca dell'Ersa ha riportato alla luce 43 varietà di viti del Friuli Venezia Giulia di-

menticate, anche da oltre un secolo. Fatta eccezione solo per tre di tutta la squadra, (Cianoria, Cividin e Cordenossa), le altre, infatti, non compaiono nel pur voluminoso catalogo nazionale della vite e del vino. Ma ora torneranno a rinverdire i propri fasti.

● **Zanardi** a pagina 12

Riscoperti 43 vitigni dimenticati da secoli Sono autoctoni Doc

Una ricerca dell'Ersa parla dei vini del passato
Violino: «Si possono aprire nuovi mercati»

di SILVIA ZANARDI

UDINE Sono andati a cercarle, le hanno studiate per otto anni e, poco dopo essere risaliti al loro antico Dna, le hanno messe al lavoro. Risultato? Sono friulane doc e producono vini che arrivano dal passato.

LA RICERCA. Una minuziosa e affascinante ricerca dell'Ersa (Agenzia regionale per lo sviluppo rurale) ha riportato alla luce 43 varietà di viti friulane dimenticate, anche da oltre un secolo. Fatta eccezione solo per tre di tutta la squadra, (Cianoria, Cividin e Cordenossa), le altre, infatti, non compaiono nel pur voluminoso



Claudio Violino

catalogo nazionale della vite e del vino. La ricerca, svolta in collaborazione con il dipartimento di Scienze agrarie e ambientali dell'Università di Udine e con il centro di ricerca per la viticoltura di Conegliano, è stata illustrata l'altro giorno a Torreano di Martignacco, nel corso della fiera agricola Agriest.

LE PIANTE. «Sono viti forti e resistenti, che nell'Ottocento sono riuscite a sopravvivere all'ondata di malattie che hanno colpito le vigne del nostro territorio, preparando la strada all'invasione dei vitigni internazionali come il Merlot, lo Chardonnay, i Pinot», spiega Claudio Violino, assessore regionale alla Risorse agricole. «Adesso si tratta di capire quali possono essere coltivate su larga scala, per offrire un prodotto nuovo che è espressione originale del nostro territorio, probabilmente di grande inte-

resse per i cultori del vino friulano - continua il rappresentante della giunta del Friuli Venezia Giulia -. La ricerca è importante perché permette di mantenere la biodiversità e di capire quali risultati avevano ottenuto dalle loro vigne i nostri antenati».

CAMPIONI. La maggior parte delle viti storiche studiate dall'Ersa sono state individuate in vigneti privati, dove i loro uvaggi vengono usati abitualmente per produrre altri vini. Gli studiosi dell'Ersa, dell'Università di Udine e del centro di ricerca di Conegliano, dopo averne analizzato diversi campioni, hanno sottoposto le antiche varietà di vite a prove di microvinificazione per poter così risalire alla tipologia di vino che producevano alla loro epoca. Complessivamente, l'esito di questo lavoro ha consentito di individuare in totale 180 varietà della vite potenzialmente originali del Friuli Venezia Giulia dalle quali poi sono emerse, come autoctone, le 43 tipologie.

FOSSILI. «Sono tornate alla luce un po' come degli antichi fossili - dice Violino, con malcelato orgoglio -. Tra le varietà che ora potrebbero essere riprodotte nei vigneti del Friuli Venezia Giulia ci sono il Refosco Bianco, il Fumat, il Cividin e la Sagrestana, tra i bianchi, la Pevarina e la Sbuelzina tra i rossi». «Non potranno certo servire per affrontare le grandi sfide del mercato - aggiunge - ma potranno sicuramente rappresentare un ulteriore richiamo, di nicchia, di carattere turistico: un ulteriore biglietto da visita delle nostre zone».

PROSECCO. Dallo studio è emerso anche che il Prosecco veniva coltivato sul territorio regionale già due secoli fa: sono state infatti individuate viti vecchie ottanta, cento anni.

ESITI Le antiche varietà individuate offrono da oggi una rilevante base di studio di carattere storico, culturale, biologico su un aspetto importante della storia della civiltà contadina del Friuli Venezia Giulia, caratterizzata proprio dalla viticoltura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

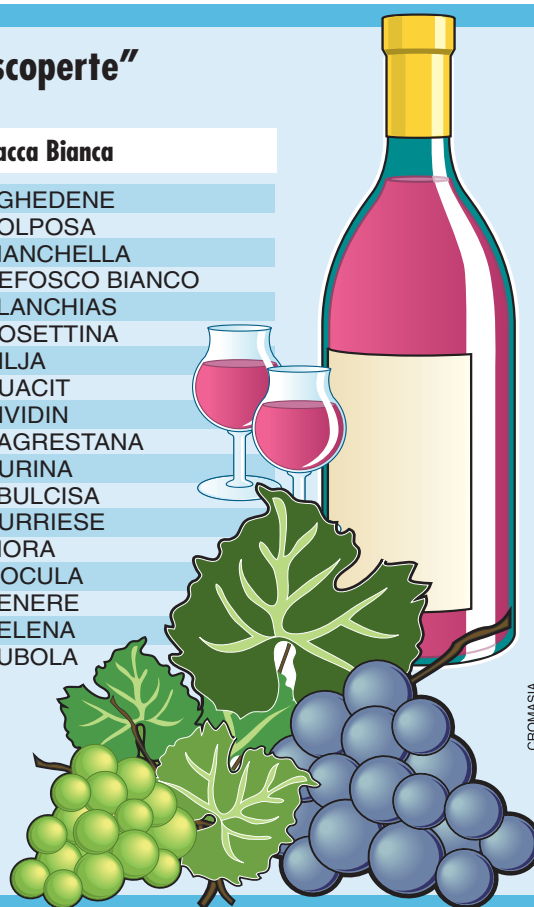
Le 43 varietà di vite "riscoperte"

Bacca Nera

BERZAMINO
NEGRAT
BRAMBANA
NERATA
CIANORIA
NIGRUT
CIAVALGIAN
PALOMBA
CILIONA
PEVERINA
CODELUNGHE
PICIULE
CORDENOSSA
PIGNOLETTA
CREMIN
REFOSCO RAUSCEDO
CUNEUTE
SBULZINA
CURVIN
SICILIANA
FUMAT
TINTORIA NIMIS
GRAGNELUT
VINOSO ROSSO
GRAN RAP NERI

Bacca Bianca

AGHEDENE
POLPOSA
BIANCHELLA
REFOSCO BIANCO
BLANCHIAS
ROSETTINA
CILJA
RUACIT
CIVIDIN
SAGRESTANA
DURINA
SBULCISA
DURRIESE
SIORA
MOCULA
VENERE
PELENA
VUBOLA



CROMASIA